

Marco Campedelli  
 IL VANGELO  
 SECONDO ALDA MERINI  
 Claudiana, 2019  
 pp. 160, € 14,90

POESIA



# IL CUORE FEMMINILE DI GESÙ

di **Francesco Comina**



Forse nessun poeta come Alda Merini ha abitato gli spazi incandescenti della poesia. Nessuno come lei ha vissuto fra le spirali ultraterrene del verso. Nessuno ha fatto della poesia un laccio divino, voce nella voce, invasamento, mania, furia sregolata, estasi di vita, possessione amorosa. E ancora nessuno, prima di lei, si era macchiato come lei della terribile colpa di aver rubato poesie. Ce lo ricorda Marco Campedelli, prete-poeta, burattinaio veronese, amico e confidente della poetessa dei Navigli, soprannominato scherzosamente da lei “don Chiodo”. Ricorda Campedelli: «Era il maggio del '45 e la gente cominciava a tornare alla vita. Le librerie avevano il sapore del pane. Alda entrò in una libreria di Milano, adocchiò le *Elegie duinesi* di Rilke, afferrò il libro, lo aprì, cominciò a leggere. Non aveva una lira in tasca, non poteva acquistarlo. E così decise di rubarlo». Ciò che risalta prepotentemente è la figura meriniana del Cristo, premuroso come una madre, fedele come una sposa. «Un Gesù, diceva, che “trascinava la sua lunga veste che pareva lo strascico di una sposa. Infatti lui era la vera sposa del Cantico”. Non c'è niente di grottesco in questa immagine ma solo l'intima intuizione del cuore femminile di Cristo».

